



ISTITUTO PARITARIO “G. PASCOLI”
TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO A. F. M.

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
a.s. 2025 - 2026

Cod. RGTDC A500P – Via Carducci n. 32 – RAGUSA_tel. 0932 090826

info: segreteria.pascolirg@gmail.com – www.Istitutopascoli.ragusa.it

INDICE

PREMESSA	Pag.	1
PRESENTAZIONE ISTITUTO	Pag.	2
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	Pag.	4
QUADRO ORARIO	Pag.	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag.	6
CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.	6
COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE	Pag.	7
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	Pag.	9
Obiettivi didattici trasversali	Pag.	9
Valenza formativa delle discipline	Pag.	10
Percorsi per le competenze trasversali	Pag.	11
ATTIVITA' E PROGETTI	Pag.	12
Attività di recupero e potenziamento	Pag.	12
Curricolo di Educazione Civica	Pag.	12
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag.	13
Criteri di valutazione	Pag.	13
Criteri di valutazione del comportamento	Pag.	14
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	Pag.	17
Criteri di attribuzione del credito	Pag.	17
Parametri di valutazione del credito formativo	Pag.	17
ALLEGATI	Pag.	19
Relazioni e programmi	Pag.	19

PREMESSA

Il Consiglio della classe V, dopo avere consultato la componente studentesca e quella dei genitori, nella riunione del 11 maggio 2026, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici d'indirizzo, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato e approvato dal Collegio dei docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli Esami di Maturità ha elaborato il presente documento destinato alla Commissione d'esame.

Esso contiene gli obiettivi raggiunti dalle alunne e dagli alunni al termine del corrente anno scolastico (in termini di conoscenze, competenze e capacità all'interno delle singole discipline e nelle aree disciplinari interrelate), i contenuti disciplinari, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami di Stato.

1 PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Giovanni Pascoli" è sorto come Tecnico Economico Paritario nel 2020 con D.D.G. n. 619 DEL 14 APRILE 2020

Un risultato importante è stato quello di riuscire ad attivare, sin dal primo anno di attività, tutte le cinque classi dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

Gli alunni, quasi tutti con un percorso scolastico non regolare, provengono da un contesto socio-economico-culturale di medio livello.

Nell'ambito del sistema integrato che esplica il servizio scolastico pubblico, il nostro Istituto si occupa di un segmento abbastanza tipizzato: la scolarizzazione di persone che per i più svariati motivi sono stati espulsi dalla scuola o se ne sono allontanati e che intendono spontaneamente, o perché sollecitati da cause esterne, riprendere e continuare gli studi.

In pratica questo Istituto esplica la propria attività per alunni nella quasi totalità svantaggiati o perché studenti-lavoratori, che dopo uno o più anni di interruzione chiedono di completare il loro ciclo di studi, o perché hanno avuto esperienze negative presso altri istituti, o perché i genitori chiedono per loro un ambiente maggiormente controllato e specificamente orientato alle peculiarità del singolo studente.

Ogni alunno, infatti, ha una sua storia individuale e questa ha avuto grande influenza sul suo curriculum scolastico.

La scuola privata nella nostra realtà esplica una funzione sociale di recupero dello svantaggio e di riammissione nel ciclo scolastico grazie alle sue classi, non numerose, alla sua struttura organizzativa flessibile, ai docenti più giovani, alle pressioni delle famiglie che, dovendo pagare la retta, non sempre sono disposte a consentire ai figli comportamenti disinteressati, assenze prolungate o altri comportamenti che molto spesso sono state la causa dei loro problemi scolastici precedenti.

Diversi condizionamenti, pertanto, influiscono sul rendimento degli alunni, quali carenze cognitive, logiche e comunicative, problemi che nel metodo di studio si ripercuotono in tendenze mnemoniche-ripetitive nell'acquisizione del sapere.

Forte e complesso è il compito che l'Istituto cerca di assolvere nella prospettiva di un'armonica formazione dell'uomo e del cittadino, infatti pone al centro della sua attività il rispetto per la graduale formazione della personalità degli allievi.

Inoltre attraverso le strategie didattico-metodologiche, predisposte nel POF, s'impegna a favorire la formazione delle capacità individuali, l'acquisizione di un'istruzione concreta e razionale, non astratta e formale nel contesto di una società democratica e solidale.

Il fine fondamentale di questa scuola va, dunque, individuato sia nell'educazione etico-sociale che nella preparazione culturale e professionale dei giovani. La scuola, infatti, non

può più essere considerata come la palestra di un sapere astratto, libresco e formalistico, ma deve essere organizzata conformemente alle attese e alle esigenze della società attuale. Poiché lo sviluppo tecnico-scientifico e la produzione di beni e servizi sono elementi fondamentali di civiltà, la scuola deve essere intesa come forma privilegiata di investimento di risorse adeguate al raggiungimento degli obiettivi.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

L'istruzione tecnica riveste un ruolo fondamentale per la promozione della persona e per lo sviluppo di una mentalità aperta, creativa e collaborativa capace di gestire le innovazioni scientifiche e tecnologiche in atto.

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti competenze disciplinari e competenze specifiche legate alla comprensione e all'applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica produce e di fornire gli strumenti necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economici-aziendali nazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing.

In particolare sono in grado

- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale
- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici ed informatici, i fenomeni economici e sociali
- Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsioni, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico

- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali
- Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing fornisce, pertanto una preparazione professionale di base per un'ampia gamma di attività legate all'area dei servizi (terziario avanzato) ed una forte operatività centrata sugli aspetti economici finanziari.

Sbocchi percorsi A.F.M.

Prosecuzione degli studi

Accesso a tutte le facoltà universitarie

Accesso a corsi professionali post-diploma, percorsi di alta formazione, Istituti Tecnici Superiori

Libera professione

Consulente del lavoro; Promotore finanziario; Amministratore di condominio

Professioni emergenti e in forte espansione.

- Controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore **Delegato**)
- Tecnico commerciale
- Addetto al Customer Service
- Assistente di Marketing
- Operatore di Teleselling, Operatore Telemarketing
- Analista dei costi, Analista di Bilancio, Revisore Aziendale
- Tecnico degli scambi con l'estero
- Tecnico del Sistema qualità
- Tecnico acquisti e approvvigionamenti
- Progettazione e gestione siti Web

Lavoro dipendente

Imprese private: commerciali, assicurative, finanziarie, immobiliari

Studi professionali: notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro

Pubblica amministrazione

2.2 Quadro orario settimanale

Materia	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
LINGUA INGLESE	3
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	8
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3
DIRITTO	3
ECONOMIA POLITICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA O A.A.	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32

3 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina
Mieli Marika	NO	Italiano - Storia
Marletta Federica	NO	Lingua Inglese
Mallia Carlo	NO	Diritto
Defrancesco Valeria	NO	Economia Aziendale - Matematica
Guastella Giuseppe	NO	Scienze Motorie
Cordeschi Roberta	NO	Lingua Francese
Pannuzzo Francesco	NO	Economia Politica

3.2 Composizione e storia classe

Alunni	Titolo
Antoci Angelo	Ammissione V
Aprile Christian	Idoneità V
Gurrieri Giulio	Ammissione V
Lamaj Lorent	Ammissione V
Resulaj Ardit	Ammissione V

La classe era inizialmente formata da 8 alunni. Due si sono ritirati dopo la valutazione quadrimestrale prima del 15 marzo e uno, anche se presente sporadicamente ha comunicato verbalmente di ritirarsi dalle lezioni il 20 Aprile.

La classe formata da alunni provenienti da diversi ambienti socio-culturale con diversi livelli di preparazione e di diversa età, ha presentato fin dall'inizio problemi di socializzazione e di armonizzazione. Ulteriori difficoltà nella gestione quotidiana delle lezioni sono state determinate dall'inserimento di un alunno straniero proveniente dalla scuola statale che, avendo seguito la scuola superiore nel suo paese di origine, presenta difficoltà nell'uso della lingua italiana, per cui il consiglio di classe ha deliberato di adottare un PDP.

Il comportamento degli alunni durante l'attività didattica è stato quasi sempre corretto e rispettoso delle regole, l'interesse è stato diversificato nelle varie discipline.

Gli alunni, tranne uno, sia per motivi di lavoro, sia per motivi di salute o per problematiche familiari non hanno frequentato in modo costante le lezioni in particolare le prime ore.

Nel mese di Aprile il cambio dell'insegnante di francese ha determinato un disorientamento degli alunni e, nonostante un corso di potenziamento attuato in orario pomeridiano, non sono state completamente recuperate tutte le incertezze.

Nella seconda parte dell'anno scolastico alcuni alunni hanno frequentato in modo più assiduo

I prerequisiti non molto solidi di alcuni alunni hanno condizionato e rallentato notevolmente l'attività didattica che, nella prima parte dell'anno scolastico, è stata orientata al recupero dei prerequisiti e caratterizzata, a causa della frequenza saltuaria di alcuni alunni, dalla ripetitività degli argomenti trattati.

Tutti gli alunni hanno partecipato alle prove Invalsi.

Tenuto conto dei parametri di valutazione il livello della classe si può considerare nel

complesso quasi sufficiente, gli alunni presentano un'alternanza di conoscenze, competenze e capacità diverse nelle varie discipline e, hanno raggiunto in maniera diversa gli obiettivi prefissati, ciascuno in base alle proprie potenzialità.

Alcuni alunni, nonostante i problemi familiari, affettivi-relazionali, lavorativi, socio ambientali e tecnologici hanno partecipato con continuità e costanza a tutte le attività didattiche svolte perché spinti dall'estremo bisogno di conseguire il diploma, considerato **unica meta** per il futuro lavorativo.

Per preparare gli alunni all'Esame di Stato ed orientarli ad un studio consapevole e dinamico, non mnemonico e passivo, sono state effettuate due simulazioni degli esami principalmente centrate sul colloquio. Agli alunni che segue un Piano Educativo Personalizzato è stato consentito di utilizzare una scaletta per la fase iniziale del colloquio (riflessione sul proprio percorso scolastico e professionale).

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Obiettivi didattici trasversali

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di classe ha formulato i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

- Potenziamento delle abilità linguistiche di base, con particolare riguardo alle strategie di comprensione scritta e orale.
- Riconoscimento e uso della terminologia specifica.
- Potenziamento delle competenze comunicative ed espressive.
- Stimolare la partecipazione alla vita di gruppo mediante un dialogo costante e costruttivo, sia come momento di crescita cognitiva, sia come opportunità di maturazione personale e umana;
- Indirizzare la capacità di progettare per affinare le singole metodologie operative;
- Potenziare la capacità di orientarsi criticamente nell'interpretare il proprio vissuto e la realtà storica del proprio tempo;
- Rafforzare l'abitudine a stabilire relazioni tra i vari ambiti disciplinari e a sistemare con ordine e coerenza le conoscenze acquisite;
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta degli strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie atte a recuperare o a rafforzare le abilità specifiche;
- Promuovere la formazione culturale ed umana degli allievi, educandoli al rispetto delle regole ed all'accettazione degli altri
- Far acquisire agli allievi i concetti portanti delle varie discipline
- Fornire strumenti metodologici di cui servirsi per acquisire ed elaborare i contenuti
- Favorire lo sviluppo di originalità di pensiero e di discorso e l'acquisizione di autonomia di pensiero
- Favorire la capacità di valutare autonomamente i risultati personalmente conseguiti e di individuare e correggere gli errori
- Potenziare le capacità di apprendimento e di assimilazione degli argomenti

DIMENSIONE LINGUISTICO – COMUNICATIVA

- Recepire e usare la lingua sia nella formulazione orale sia scritta in modo adeguato alle diverse esigenze comunicative;
- riflettere in modo autonomo e consapevole sulla struttura e sull'uso della lingua, sia per coglierne i rapporti con il pensiero e il comportamento umano, sia per riconoscervi le testimonianze delle vicende storiche e culturali;
- abitudine alla lettura come mezzo utile per accedere alla conoscenza di se stesso e di

più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole partecipazione alla realtà sociale;

DIMENSIONE LOGICO – TECNICA

- Condurre ragionamenti sia induttivi sia deduttivi;
- Potenziare le abilità logico-critiche, di analisi e di sintesi per affrontare e interpretare la complessità del reale;
- possedere conoscenze di base che consentano la prosecuzione degli studi in facoltà universitarie;
- usare un linguaggio preciso, rigoroso e coerente;

4.2 Valenza formative delle discipline

Il Consiglio di Classe, consapevole del proprio ruolo nel processo educativo e formativo degli alunni, ha individuato per ogni disciplina i contenuti e le tematiche fondamentali, che rispondono ad adeguate esigenze educative e attraverso i quali garantire il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze.

I contenuti delle singole discipline, non sono i fini dell'insegnamento, ma lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi che stanno alla base dell'azione didattica educativa.

I contenuti trasmessi sono quindi relativi agli obiettivi prefissati nei piani di lavoro delle singole discipline. Essi, tuttavia, sono stati resi accessibili, comprensibili, significativi per la formazione degli alunni, interessanti, capaci di dare stimoli, di motivare l'apprendimento, graduali e alla portata delle loro effettive possibilità.

Per tale finalità i docenti hanno fatto in modo di:

- Disporre i contenuti in modo graduale, tale che la conquista di ciascuno sia un passo per compiere le successive
- Proporre i contenuti attraverso una corretta metodologia, per rendere i discenti padroni ed artefici del lavoro svolto

Generalmente si è adottata la tipologia della lezione frontale, come primo momento di approccio con i vari saperi e quella dei lavori di gruppo per mettere a confronto le varie metodiche lavorative delle discenti.

4.3 Alternanza scuola-lavoro (ex PCTO):

L'organizzazione dei percorsi ha presentato notevoli difficoltà per la carenza di strutture disponibili ad accogliere gli alunni.

Gli alunni interni hanno partecipato all'inizio del corrente anno scolastico ad un corso orientato a fornire le nozioni di base sulla sicurezza nel posto, il comportamento da tenere in caso di incendio e in caso di esodo dai locali scolastici.

Per l'orientamento si sono organizzati incontri con rappresentanti delle categorie produttive, commerciali e con rappresentanti delle forze armate.

Per consentire agli alunni di svolgere almeno i 3/4 del monte ore previsto per l'alternanza scuola-lavoro, si sono stipulate per ogni singolo alunno convenzioni con imprese locali. Le attività si sono svolte al di fuori dell'attività didattica.

5 ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività di recupero e potenziamento

Gli impegni di lavoro, anche se saltuari, di quasi tutti gli alunni della classe non ha consentito l'attuazione delle attività di potenziamento e di completare i percorsi di recupero delle carenze.

5.2 Curricolo di Istituto di EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto dall'anno scolastico 2020-21 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutte le classi.

Le Linee Guida emanate con D.M. n.35 del 22 giugno 2020 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni

Le tematiche principali dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono:

COSTITUZIONE: Origine e struttura

LE ISTITUZIONI TALIANE :

Il Parlamento - Il Governo - La Magistratura – Il Presidente della Repubblica

LE ISTITUZIONI EUROPEE

Il Parlamento – Il Consiglio – Il Consiglio dell'Unione Europea – La Commissione – La B.C.E.

6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri di valutazione

I momenti principali del processo valutativo si sono fondati su una valutazione in itinere all'interno delle varie discipline e su una valutazione finale sommativa e qualitativa che ha tenuto conto delle capacità dei singoli allievi e del loro patrimonio culturale

I criteri di valutazione sono stati i seguenti:

- Progressione rispetto al punto di partenza
- Comprensione ed uso del linguaggio
- Conoscenze acquisite
- Partecipazione ed impegno dimostrati

Durante l'attività in presenza il Consiglio di Classe ha utilizzato per la valutazione periodica la seguente griglia prevista dal P.T.O.F

Valore in decimi	Livello di profitto	Descrizione delle abilità rilevate	Caratteristiche del fenomeno rilevato
Da 1 a 4	Non presente o insufficiente grave o molto grave	Non presenti o lacune (molto) gravi e (molto) diffuse	Prova scritta: in bianco o presenti in misura notevole errori molto gravi e/o omissioni Prova orale: rifiuto di sostenere un colloquio o presenti difficoltà gravi di comprensione, il richiamo dei contenuti, quando non è omesso, è confuso ed improprio. La comunicazione è così ridotta da renderne difficile la valutazione o il linguaggio usato è scorretto ed inadeguato. Valutazione sintetica: non valutabile o sono necessari interventi molto incisivi e prolungati per il raggiungimento di abilità minime
5	insufficiente	lacune diffuse non gravi	Sia nelle prove scritte che orali, pur essendo presenti elementi positivi, non sono pienamente raggiunti gli obiettivi minimi. L'allievo esegue correttamente alcune procedure nello scritto, risponde ad alcune domande in orale, tuttavia la preparazione evidenzia una prevalenza di elementi di incertezza e discontinuità e lo studente incontra difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze.
6	sufficiente	abilità minime per il progresso formativo	Sia nelle verifiche scritte che orali si possono ritenere raggiunti gli obiettivi minimi di apprendimento in termini di conoscenze acquisite ed abilità pratiche. Nelle prove scritte e orali sono presenti errori o lacune. Permangono difficoltà nell'uso della lingua e la elaborazione delle conoscenze è piuttosto limitata.
7	discreto	Abilità di livello più che sufficiente	Sia nelle prove scritte che in quelle orali, oltre alle abilità minime sono presenti elementi di una certa sicurezza nell'uso dei termini, di una certa stabilità nella preparazione (non si rilevano lacune significative). Si può ritenere raggiunto tale livello anche se non sempre si rileva scioltezza nei collegamenti; sono presenti capacità di rielaborazione personale. Valutazione sintetica: tale livello corrisponde ad una preparazione che oltre ad aver consolidato gli obiettivi minimi, presenta impegno e continuità di risultati.
8	buono	Abilità di livello superiore	Sia nelle prove scritte che orali, come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure e complete, la preparazione dimostra continuità e stabilità, l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, le capacità di collegamento tra gli argomenti sono buone e anche la rielaborazione è corretta. Nelle prove scritte sono tollerati errori marginali e isolati a fronte di una netta prevalenza di elementi di positività.
9 - 10	ottimo/ eccellente	abilità di livello superiore o di ottimo livello	sia nelle prove scritte che orali, come nella valutazione di sintesi, le conoscenze sono sicure, complete ed approfondite, frutto di una preparazione continua e stabile; l'uso del linguaggio è corretto e sciolto, i collegamenti sono agili e veloci e sono evidenti le capacità di elaborazione personale.

6.2 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto sul comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe secondo i seguenti principi:

- Frequenza e puntualità;
- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Partecipazione attiva alle lezioni;
- Collaborazione con docenti e compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici

Voto/Indicatori

Voto 10 (devono apparire almeno 4 voci)

- Ⓢ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Ⓢ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Ⓢ Rispetto degli altri e delle norme scolastiche
- Ⓢ Frequenza costante e assidua
- Ⓢ Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto
- Ⓢ Ottima socializzazione
- Ⓢ Disponibilità verso i compagni in difficoltà

Voto 9 (devono apparire almeno 3 voci)

- Ⓢ Buona partecipazione alle lezioni
- Ⓢ Costante adempimento dei doveri scolastici
- Ⓢ Equilibrio nei rapporti con gli altri
- Ⓢ Rispetto del regolamento d'Istituto
- Ⓢ Frequenza costante
- Ⓢ Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe

Voto 8 (devono apparire almeno 3 voci)

- Ⓢ Discreta partecipazione alle lezioni
- Ⓢ Accettabile adempimento dei doveri scolastici
- Ⓢ Sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto
- Ⓢ Generalmente corretto e rispettoso delle persone e degli ambienti frequentati
- Ⓢ Frequenza generalmente costante

Voto 7(devono apparire almeno 3 voci)

- Ⓢ Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Ⓢ
Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati
- Ⓢ Osservazione non regolare delle norme scolastiche
- Ⓢ Episodico disturbo del regolare svolgimento delle lezioni anche senza note disciplinari
- Ⓢ Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe
- Ⓢ Interesse selettivo per le attività proposte
- Ⓢ Trasandatezza nella gestione del proprio libretto personale e di altri documenti Scolasticipersonali e/o della classe

Voto 6 (devono apparire almeno 3 voci)

- Ⓢ Scarso interesse per le varie discipline
- Ⓢ Saltuario svolgimento dei doveri scolastici
- Ⓢ Rapporti problematici con gli altri studenti
- Ⓢ Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata
- Ⓢ Funzione a volte negativa all'interno del gruppo classe
- Ⓢ Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto
- Ⓢ Falsificazione di firme e mancata consegna alla famiglia di documenti ufficiali della scuola
- Ⓢ Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate
- Ⓢ Trasandatezza nella gestione e smarrimento del proprio libretto personale e di altri documenti scolastici personali e/o della classe
- Ⓢ Danni a cose o persone

Voto 5 (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009)

- Ⓢ Disinteresse e/o rifiuto per le attività didattiche
- Ⓢ Comportamento scorretto condocenti, compagni e personale A T A
- Ⓢ Atteggiamenti e comportamenti xenofobi, razzisti e aggressivi
- Ⓢ Disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento d'Istituto
- Ⓢ Funzione spesso negativa nel gruppo classe, dannosa per la didattica e per il clima di classe
- Ⓢ Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate
- Ⓢ Mancato rispetto delle norme di sicurezza con grave pericolo per sé, il personale docente e per i compagni
- Ⓢ Assenze frequenti e talvolta non giustificate
- Ⓢ Atti di vandalismo

La valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i seguenti criteri:

- Ⓢ nel corso dell'anno lo studente sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto degli Studenti).
- Ⓢ successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Il bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) può essere assegnato agli alunni che riportano un voto di comportamento non inferiore a nove

7 CRITERI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

7.1 Criteri attribuzione credito

I punteggi sono attribuiti sulla base dell' allegato Adel D.Lgs. n. 62 del 2017 che riportano la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

- Creditoformativo

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito.in relazione

- _all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- _alle finalità educative della scuola
- _al loro approfondimento
- _al loro ampliamento
- _alla loro concreta attuazione.

Tipologie specifiche di esperienze

1- Attività culturali e artistiche generali

- _Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- _Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori.
- _Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali).
- _Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta.
- _Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio.
- _Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.).

2- Formazione linguistica

- _Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.
- _Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria.

3- Formazione informatica

- _Patente europea di informatica (ECDL).
- _Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti.

4- Formazione professionale

Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

5- Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI.

6- Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica delle funzioni.

7- Attività lavorativa

Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

ALLEGATI

8. Relazioni e programmi

ITALIANO

STORIA

LINGUA INGLESE

LINGUA FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO

ECONOMIA POLITICA

ECONOMIA AZIENDALE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Approvato dal Consiglio di Classe il 11 /05/2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

ITALIANO - STORIA	Micieli Marika	
LINGUA INGLESE	Marletta Federica	
LINGUA FRANCESE	Cordeschi Roberta	
MATEMATICA	Defrancesco Valeria	
DIRITTO	Mallia Carlo	
ECONOMIA POLITICA	Pannuzzo Francesco	

ECONOMIA AZIEN- DALE	De Francesco Valeria	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Guastella Giuseppe	

GLI ALUNNI

Ragusa, _____

Il Coordinatore Didattico
